



Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE XEROX

Venerdì 7 maggio 2010, presso l'Assolombarda, le OO.SS. e il Coordinamento nazionale XEROX hanno incontrato la Direzione aziendale per tentare un accordo, nell'ultimo giorno utile di trattativa in sede sindacale, sulla procedura di licenziamento collettivo avviato dall'azienda il 23 marzo scorso.

E' opportuno ricordare che l'azienda ha avviato una procedura di LICENZIAMENTO COLLETTIVO per 48 persone, derivante da una scelta di gruppo a livello mondiale ma motivato formalmente in Italia con: "riduzione del fatturato a seguito della crisi globale" e "continua flessione dei margini operativi per contenere l'accentuata pressione competitiva, rapporto costi e ricavi che, in assenza di riduzione del numero degli addetti, continuerebbe ad essere al di sopra delle medie del mercato". Alleghiamo al presente comunicato la lettera di avvio della procedura per meglio sottolineare la sostanziale inconsistenza della procedura di licenziamento in essere, non motivata da ragioni fortemente strutturali ma solo da motivazioni legati alla redditività aziendale.

Ci chiediamo:

- la diminuzione della redditività è un motivo utile per licenziare collettivamente 48 persone?
- Siamo sicuri che l'azienda voglia l'accordo per incentivare i lavoratori ad uscire (è opportuno ricordare che con o senza accordo l'azienda può far uscire solo i volontari) e non solamente sancire il principio che basta flettere negli utili per licenziare?

La delegazione sindacale FIM e Fiom ritiene di no ma, ha comunque responsabilmente accettato di affrontare la discussione su tre grandi questioni:

- la definizione di regole certe per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro e contro la precarietà;
- l'apertura di un confronto concreto che definisca il "futuro" per chi rimane dentro il perimetro XEROX;
- dato di riconoscimento della professionalità essendo questa l'elemento FONDAMENTALE per la tenuta dei margini di competitività.

Per la delegazione di FIM e Fiom è necessario tutelare il percorso di quei lavoratori che, stante la posizione aziendale, decidono di lasciare l'azienda in modo incentivato ma, nello stesso tempo si vuole tutelare il futuro di chi in azienda dovrà continuare a lavorare. Per questa stessa ragione l'anno scorso si è rinunciato a trattare sul contratto aziendale mediando attraverso l'accordo ponte. Pare che alla luce delle posizioni rigide assunte dall'azienda anche quest'ultima azione responsabile da parte del sindacato non sia stata apprezzata.

La posizione sindacale, più volte strumentalizzata dall'azienda, è stata usata a pretesto per negare la possibilità di aprire in modo concreto il confronto sui temi sopra elencati. Per questa ragione nell'incontro di venerdì 7 maggio non si è raggiunta nessuna intesa.

Ora, se pur con molte difficoltà ogni tentativo di accordo è possibile nei prossimi 30 giorni di procedura ancora da esperire presso il Ministero del Lavoro.

Le tante contraddizioni di questa vicenda lasciano aperti alcuni interrogativi:

- Perché così pochi margini di manovra a disposizione dell'azienda per portare ad esito positivo la trattativa?
- Perché negare al tavolo la volontà la strategia industriale utile a tracciare un percorso certo delle diverse unità operative di Xerox in Italia?
- L'azienda XEROX ritiene "forse" utile perseguire il suo progetto d'impresa senza il confronto che pareva essere una prassi utile e positiva con le organizzazioni sindacali FIM e FIOM e il coordinamento RSU?

Come ulteriore elemento di contraddizione e perplessità è utile evidenziare in ultimo come l'atteggiamento irresponsabile di FLMU abbia reso debole il fronte dei lavoratori. Infatti, il sindacato di base da prima si è precipitato a sancire il mancato accordo con l'azienda e poi non ha né promosso, né partecipato a nessuna forma di lotta per ostacolare il progetto industriale di licenziamento collettivo.

Per sostenere la delegazione trattante nei prossimi giorni continuerà lo stato di agitazione proclamato, demandando alle varie sedi territoriali le eventuali forme di lotta da decidersi nelle assemblee che si terranno prossimamente.

**FIM, FIOM NAZIONALI
COORDINAMENTO NAZIONALE**

Roma, 10 maggio 2010